

**CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI  
"COMUNE COLOGNO MONZESE"  
STATUTO**

**Art. 1 Denominazione**

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli art. 36/37/38 del Codice Civile, della legge 266 dell'1/08/91 e dell'art. 11 legge 300 Statuto dei lavoratori, si è liberamente costituito nell'ambito della Società Comune di Cologno Monzese il Circolo, denominato C.R.A.L. Cologno Monzese, con Sede in Cologno Monzese Via Petrarca n.9, Associazione di Promozione sociale , la quale è indipendente, apolitica, aconfessionale ed opera senza limiti di durata.

**Art. 2 Principi e Scopi Generali del Circolo**

a) Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative e promozione sociale, principalmente attività culturali, artistiche, sportive dilettantistiche. Inoltre assistenziali, formative e turistiche. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

b) La figura giuridica è quella delle Associazioni no-Profit ed uniforma il proprio statuto alle norme previste dal D. Lgs. 460 del 1997 e la legge n. 383 del 27/12/2000.

c) Nella realizzazione dei suoi scopi il Circolo rivolge particolarmente attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei Soci al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone.

d) Il Circolo opera in collegamento con le strutture Sindacali d'Azienda, che sono le uniche titolate a sottoscrivere accordi in merito con la Direzione Aziendale.

e) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente lo sviluppo di tali rapporti con altri Circoli Aziendali e territoriali, presenti sul territorio.

f) Il Circolo ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero. Il Circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni volontarie dei propri aderenti che debbono essere assicurati.

**Art. 3 Caratteristiche del Circolo**

a) Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Comitato Direttivo eletto dai SOCI ORDINARI.

b) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse e in sede distaccate sul territorio nazionale.

c) Il Circolo può svolgere attività complementari alle iniziative primarie della Associazione.

### **Art. 4 Soci del Circolo**

a) Possono essere Soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti e pensionati del Comune, nonché tutti coloro che intendono perseguire e condividere gli obiettivi del Circolo.

I soci si dividono in: ORDINARI, ossia dipendenti e ex dipendenti a riposo, che costituiscono l'elettorato attivo e passivo dell'Associazione; ESTERNI, che non hanno diritto di voto, né sono eleggibili a cariche interne.

Tutti i soci acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del circolo con il pagamento della relativa quota sociale, con facoltà del Consiglio Direttivo di confermare la loro qualità di soci entro trenta giorni dalla richiesta.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa; hanno diritto a frequentare i locali del Circolo e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dal Circolo stesso. Possono altresì partecipare alle attività del circolo i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con il CRAL Aziendale. Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 111 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente Statuto.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'assemblea dei soci;
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i SOCI ORDINARI, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione, alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

### **Art. 5 Organi del Circolo**

Gli organi del Circolo sono:

- L'Assemblea
- Il Comitato Direttivo
- Il Presidente
- IL Vice Presidente
- il Tesoriere
- Il Collegio Sindacale.

### **Art. 6 L'Assemblea**

a) L'Assemblea è composta da tutti i SOCI ORDINARI in regola con il pagamento delle quote sociali.

b) Possono partecipare all'Assemblea, nella qualità di ospiti, i SOCI ESTERNI e gli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative; senza tuttavia avere diritto di voto.

c) L'Assemblea: Approva il bilancio consuntivo e preventivo con maggioranza assoluta entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, nonché il rendiconto patrimoniale e il bilancio

## **Statuto**

sociale. Decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio Sindacale. Ratifica le modifiche dello Statuto, proposte dal Comitato Direttivo;

- d)** L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei SOCI ORDINARI.
- e)** In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.
- f)** La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.
- g)** L'Assemblea è convocata dal Comitato Direttivo, in via ordinaria almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei SOCI ORDINARI; in questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta.
- h)** L'annuncio della convocazione per la discussione e la votazione delle delibere assembleari deve essere comunicato ai Soci almeno dieci giorni prima, mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.
- i)** L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.
- j)** Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea.
- l)** Le votazioni delle delibere assembleari, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti.
- m)** L'Assemblea dei SOCI ORDINARI per il rinnovo degli Organi del Circolo: Stabilisce il numero dei membri del Comitato Direttivo, Elegge il Comitato Elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto, Approva il regolamento dello svolgimento delle elezioni.
- n)** Le elezioni per il rinnovo degli Organi del Circolo si svolgono a scrutinio segreto, con modalità che favoriscono la partecipazione all'intero corpo sociale e nel rispetto del principio del voto singolo ex art. 2532 c.c. e sono disciplinate dagli artt. 14/15/16/17 del presente Statuto.

### **Art. 7 Il Comitato Direttivo.**

- a)** Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di sette ad un massimo di dieci membri, in base al numero dei tesserati quali SOCI ORDINARI, ed elegge al suo interno ogni 4 anni, il Presidente, il Vicepresidente ed il Tesoriere, questi formano il comitato di Presidenza.
- b)** Il Comitato Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c)** Il Comitato Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi della attività volontaria anche di Soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d)** Il Comitato Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.
- e)** Il Comitato Direttivo dura in carica 4 anni.
- f)** Il Consigliere che non interviene a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo senza giustificato motivo si intende decaduto.
- g)** Qualora per dimissioni, decadenza o morte vengano a mancare dei membri del Comitato Direttivo essi verranno sostituiti dai primi non eletti nelle medesime liste. Nel caso non si raggiunga più il numero previsto, il Comitato Direttivo si intende decaduto.
- h)** Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente, in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria su richiesta di almeno due dei suoi membri o su richiesta del Collegio Sindacale, a mezzo mail.
- i)** Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente, il cui voto ha valore doppio in caso di parità.
- j)** Il Comitato Direttivo:
  - Redige il bilancio consuntivo entro il 31 Marzo dell'anno seguente a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento.

## **Statuto**

---

- Attua le deliberazioni dell'Assemblea.
  - Propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto.
  - Risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi, in caso di non accoglienza della domanda la risposta dovrà pervenire all'interessato entro trenta giorni dalla data di ricevuta della domanda stessa.
  - Propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali.
  - Decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività.
  - Decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.
- k)** Il Comitato Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

### **Art. 8 Il Presidente del Comitato Direttivo**

Il Presidente ha la rappresentanza del CRAL di fronte a terzi ed in giudizio. Egli è responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del CRAL nonché del suo funzionamento.

**a)** Il Presidente:

- firma la corrispondenza che impegna finanziariamente e materialmente il CRAL;
- convoca l'Assemblea ed il comitato Direttivo;
- presiede il Comitato Direttivo;
- provvede all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
- indice le elezioni per la nomina delle cariche sociali;
- firma i verbali delle sedute dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
- può delegare, in tutto o in parte, il Vicepresidente.

**b)** Il Vicepresidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

**c)** Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dalle elezioni di questi.

**d)** Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Comitato Direttivo alla prima riunione.

### **Art. 9 Pagamenti**

**a)** Sono autorizzati alla firma dei mandati di pagamento:

- Il Presidente;
- Il Tesoriere.

### **Art. 10 Il Tesoriere**

**a)** Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e i libri sociali, redige i verbali di riunione.

**b)** Tiene la gestione di Cassa del Circolo.

**c)** Cura la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie.

**d)** Propone le iniziative relative alla gestione economica e finanziaria del Circolo.

**e)** Cura la stesura dei bilanci consuntivo/preventivo/sociale del Circolo.

### **Art. 11 Il Collegio Sindacale**

**a)** Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi ed uno supplente eletti nell'assemblea dei soci.

**b)** Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

**c)** Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.

**d)** Il Collegio Sindacale decide a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità, prevale il

voto del Presidente.

### **Art.12 Incompatibilità**

Sono fra loro incompatibili:

- La carica di revisore dei conti con quello di consigliere del Circolo;
- Sono altresì incompatibili tutte le cariche con quelle di membro della giunta e del Consiglio Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale e dei Partiti politici.

### **Art. 13 Dimissioni**

- a) I Soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento.
- b) Le dimissioni da Organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Comitato Direttivo, il quale ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.
- c) In caso di dimissioni da componente del Comitato Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.
- d) Le dimissioni da membro del Collegio Sindacale debbono essere inviate al Collegio e al Presidente.

### **Art. 14 Elezioni del Comitato Direttivo**

Il Presidente, sessanta giorni prima della scadenza del quadriennio che decorre dalla costituzione del Comitato Direttivo, procede ad indire le elezioni dei membri del Comitato CRAL. Dell'indizione delle elezioni viene data comunicazione a tutti i SOCI ORDINARI, almeno quindici giorni prima della data stabilita, a mezzo mail, inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella richiesta di iscrizioni e/o rinnovo. La comunicazione deve contenere la data, l'orario e la dislocazione dei seggi di votazione, alla stessa deve essere acclusa la scheda elettorale, riportante l'elenco dei candidati per il Comitato Direttivo e quello dei candidati per il Collegio Sindacale, redatti in ordine alfabetico. La scheda elettorale verrà ritirata e vidimata dai componenti il Comitato Elettorale, al momento del voto. Le operazioni elettorali saranno gestite da un Comitato elettorale nominato dall'Assemblea e composto di norma da n.3 (tre) membri che, al loro interno, provvederanno ad eleggere un Presidente. Il Comitato Elettorale ha sede presso gli uffici del CRAL; i relativi membri non sono candidabili.

### **Art. 15 Operazioni elettorali**

Il Presidente invita i SOCI ORDINARI, a candidarsi quali componenti del Comitato Direttivo o del Collegio Sindacale, a mezzo mail da inviarsi almeno 40 giorni prima della data fissata per le elezioni, indicando che le candidature dovranno pervenire per iscritto, anche a mezzo mail, entro il termine perentorio di 10 giorni. Potranno candidarsi tutti i SOCI ORDINARI, iscritti al CRAL ed in regola con il pagamento della prevista quota associativa, da almeno 60 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Nessuno può essere inserito in entrambi gli elenchi. Sono ammessi al voto i SOCI ORDINARI **iscritti al CRAL ed in regola con il pagamento della prevista quota associativa, alla data fissata per le elezioni.**

Nei luoghi di lavoro e nei seggi verranno esposti gli elenchi nominativi di soci eleggibili. Ogni elettore potrà esprimere un solo voto di preferenza per ciascun elenco. In caso di parità di voti tra i candidati del medesimo elenco, vale l'ordine di inserimento nell'elenco stesso. Le votazioni avvengono in una sola giornata, in modo che tutti gli elettori possano votare, di massima, al termine del normale orario di servizio o nell'intervallo.

### **Art.16 Proclamazione degli eletti**

Esaurite le operazioni elettorali, il Comitato Elettorale provvede a verbalizzare l'esito, procede alla

## **Statuto**

proclamazione degli eletti e si pronuncia a maggioranza in merito ad eventuali contestazioni. A parità di voti prevale il voto del presidente.

### **Art.17. Convocazione del Comitato Direttivo. Elezioni del Presidente, del Vicepresidente e del Tesoriere.**

Il Presidente del Comitato elettorale, entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti, dispone la convocazione del Comitato Direttivo. Il Comitato nella prima seduta è presieduto dal Consigliere che ha riportato più voti. A parità di voti, dal più anziano di età. Nella prima seduta si procede alla elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Tesoriere, a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità dei voti, l'elezione viene ripetuta entro 24 ore, ed in caso di perdurante parità, nominato il più anziano.

### **Art.18 Gratuità degli Incarichi**

a) Le funzioni dei membri del Comitato Direttivo, del Collegio Sindacale, del Presidente e del Tesoriere o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuiti. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Comitato Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.

b) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

### **Art. 19 Patrimonio**

a) Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da: Quote associative - Contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni Sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali.

-Eventuali contributi pubblici.

-Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo.

-Inoltre da tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dalla Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.

-donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati;

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante. Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili. In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

### **Art. 20 Esercizi Sociali**

a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.

b) Alla fine di ogni esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile successivo.

c) Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

### **Art. 21 Modifiche Statutarie**

a) Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.

b) Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno due terzi dei SOCI ORDINARI e in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei SOCI ORDINARI presenti.

### **Art. 22 Scioglimento del Circolo**

Lo scioglimento del Circolo deve essere deciso dall'assemblea straordinaria dei soci

## **Statuto**

---

appositamente convocata e deliberato in prima convocazione con la presenza del 75% degli associati. In seconda convocazione, con la maggioranza dei presenti. Il quorum deliberativo è sempre pari alla maggioranza dei soci presenti. In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione.

### **Art. 23 Entrata in Vigore**

Il presente Statuto composto di numero 23 articoli annulla e sostituisce ogni altro precedente ed entra in vigore con la data del 04 aprile 2019.

In attesa della ricomposizione degli Organi Istituzionali secondo quanto stabilito nel presente Statuto, il Consiglio Direttivo in carica, continua a svolgere la semplice ordinaria amministrazione.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle normative vigenti in materia.